



Famiglia Perugina

Costituita nell'anno 1957

Iscritta nell'albo d'oro del Comune di Perugia

www.famigliaperugina.it | famigliaperugina2@libero.it

NOTIZIARIO N. 2 APRILE – MAGGIO 2022

*Cari amici soci,
dall'assemblea dei Soci che abbiamo tenuto il ventisei del mese scorso è emersa la certezza che la nostra Famiglia gode di buona salute nonostante i brutti tempi che stiamo attraversando. I propositi espressi e la volontà che li sosterrà depongono a favore di una ripresa densa di contenuti.*

Dalla relazione letta in sede di bilancio: "La Famiglia deve essere consapevole di rappresentare di rappresentare una forza viva, capace di essere dentro i problemi della città con ogni tipo di partecipazione e condivisione che vadano nell'interesse della comunità.

Sono sicuro che la nostra voce se puntuale e ben espressa saprà essere ascoltata dalle istituzioni.

Dobbiamo essere sempre una forza capace di esprimere idee, desideri, critiche costruttive, dobbiamo, sempre con l'intento di dare un aiuto alla causa comune in difesa dei valori che la città ha in serbo per tutti noi".

Questo il senso più significativo della nostra appartenenza alla Famiglia.

Le elezioni per il rinnovo degli organi statutari della associazione hanno visto confermati i nominativi precedentemente in carica, fatta eccezione per i due sindaci revisori Gianfranco Rellini ed Ezio Camilletti, non disponibili alla ricandidatura, sostituiti da Massimo Bugatti e Antonello Biancalana.

La conferma unanime di tutti noi da parte dell'assemblea, se da un lato gratifica le nostre persone, dall'altro fa nascere un minimo di sconforto nel dover constatare che nessun altro socio si è sentito in animo di porre la propria candidatura a sostegno di un rinnovamento delle cariche.

Ringrazio i colleghi del Consiglio che hanno voluto riconfermare ancora una volta la fiducia nella mia persona.

Con l'occasione vi rinnovo l'invito a voler adempiere all'obbligo di ogni socio di effettuare il versamento della quota annuale d'iscrizione alla Famiglia con il bollettino di c/c postale già in vostro possesso o per chi preferisce con il bonifico:

IBAN IT86V0707503005000000621034.

La quota, come noto, è stata ridotta anche per l'anno corrente ad € 25,00=

Cordialità

Giovanni Brozzetti presidente

GIOVEDÌ 14 APRILE

ore 16:00

Museo Civico di Palazzo della Penna-
Via Podiani 11

Inaugurazione della mostra

organizzata dal Comune di Perugia
con il patrocinio dalla Famiglia Perugina

"Attraverso gli sguardi"

**Arturo Checchi e la collezione di
Perugia**

LUNEDI 25 APRILE

Per conoscere il nostro territorio

Visita guidata della città di Spello

Appuntamento alle ore 9:30 a Spello nel luogo che sarà reso noto ai partecipanti con successiva comunicazione

La località dovrà essere raggiunta con mezzi propri.

Sarà a nostra disposizione la guida Paolo Sperini, che già altre volte ci ha accompagnato. Nella mattinata visiteremo il centro storico e le sue principali testimonianze storiche: Porta Urbica, mura romane, Porta Consolare, Chiesa della Collegiata, Cappella Baglioni, Palazzo comunale, Belvedere, Porta Venere con torri di Properzio, Villa dei Mosaici.

Dopo la visita della città consumeremo un appetitoso pranzo presso un tipico ristorante della zona, che ci farà gustare pietanze tradizionali.

Spello fu fondata dagli Umbri per poi essere denominata *Hispellum* in epoca romana; fu poi iscritta alla tribù Lemonia.

Successivamente fu dichiarata *Colonia Giulia* da Cesare e poi *Splendidissima Colonia Julia* da Augusto, poiché lo supportò nella guerra di Perugia; dopo la vittoria di Augusto, lui stesso cedette a *Hispellum* buona parte dei territori governati da Perugia e il dominio di Spello si estese fino alle sorgenti del Clitunno, che erano prima sotto il possesso di Mevania.

Più tardi fu chiamata *Flavia Costante* da Costantino.

L'antica Spello era considerata una delle più importanti città nell'Umbria romana.



I resti della cinta muraria, molto più ampia in passato di quanto possiamo ammirare oggi, attestano la grandezza che ebbe la città, così come i resti archeologici che la circondano.

La discesa in Italia dei barbari fu devastante per Spello, che fu ridotta da una popolosa città ad una povera borgata.

In età longobarda e franca fece parte del ducato di Spoleto, per poi passare al papato. La cittadina tuttavia, memore della prosperità e della relativa autonomia di cui godeva in epoca romana non tardò a divenire libero comune con proprie leggi. Nel 1516 il comune fu infeudato dal papa alla famiglia perugina dei Baglioni, cui appartenne fino al 1648.

Nel IV secolo Spello fu sede vescovile e nell'Alto Medioevo, con altre diocesi vicine e in seguito soppresse, fece parte per molto tempo della vasta diocesi di Spoleto. Dal 1772 Spello è invece integrata nella diocesi di Foligno.

Costo ingresso: Cappella Baglioni € 3,00=; Villa dei Mosaici € 6,00=.

Costo del pranzo: € 30,00=.

Costo della guida: € 6,00=.

È obbligatoria la prenotazione, massimo venti persone, entro martedì 19 aprile (Giovanni: 3281503105).

È obbligatoria la certificazione verde e l'uso della mascherina.

SABATO 7 MAGGIO

ore 17:00

“Un’ora, un monumento”

Ciclo di visite ai monumenti della nostra città
accompagnati dal
prof. Franco Mezzanotte

Chiesa di San Prospero

Via San Prospero

Eccoci al secondo incontro di una serie che proseguirà nei mesi prossimi e che avrà come meta i monumenti più importanti, e anche quelli meno conosciuti, della nostra città, visti da vicino con la guida sapiente di un profondo conoscitore quale è il nostro vicepresidente Franco Mezzanotte.



La prima edificazione della chiesa risale al VII-VIII secolo, allorché un insediamento monastico femminile fu costruito su una necropoli etrusco-romana.

Nel 1285 figura come chiesa parrocchiale di Porta Eburnea; nel 1303 risulta dipendente dal capitolo della cattedrale e nel 1436 dall'Abbazia di Pomposa.

Nel XVI secolo venne compresa ad un edificio di più vaste proporzioni, essendo il tetto molto danneggiato, ed è per questo che all'esterno appare come una casa padronale di campagna, tanto che fino alla prima metà del XX secolo fu utilizzata come dependance di una fattoria.

Nel corso della ristrutturazione fu mutato l'orientamento della navata ed ancora oggi sono visibili tracce delle mura del tempio sul retro della chiesa.

Nel XVII secolo la chiesa passò al seminario e, successivamente, ai preti della Missione e quindi alla famiglia Donini.

Nel 1927, dopo il ripristino, fu riaperta al culto. Nelle mura perimetrali sono ancora visibili alcuni reperti dell'antica struttura di epoca etrusca e, tra questi, un'urna funeraria con iscrizione.

L'antico soffitto a capriate lignee, ormai deteriorato, è stato sostituito nel XVI secolo con una volta a botte in muratura.

All'interno della chiesa è presente un antico ciborio in marmo longobardo del VIII secolo, con un compendio di temi figurativi paleocristiani-ravennati, mescolati a quelli di derivazione classica, quali i pavoni e gli specchi rovesciati.

Nel presbiterio si trova una statua di San Prospero di gusto arnolfiano, risalente alla fine del XIII secolo.



Nell'unica cappella di destra si apre un arcone con all'interno la volta e le pareti coperte da affreschi duecenteschi, gli affreschi più antichi di Perugia datati 1225 e firmati dal Bonamico. Vi sono raffigurati: teorie dei dodici apostoli, i profeti Osea, Joel, Sophonias, Daniel, Abdias, Joans, Micheas, numerosi santi tra cui i patroni di Perugia, ma soprattutto sante perché vi era un monastero femminile.

La volta è divisa in due registri da un fascione decorato con motivi fitomorfi; tutto intorno corre una decorazione in finto drappaggio, di cui restano soltanto dei frammenti.

È raccomandato il rispetto delle misure per prevenire il contagio da Covid-19 (mascherina FFP2).

* informazioni tratte da Wikipedia

VENERDI 20 MAGGIO

ore 17:00

Museo Civico di Palazzo della Penna
Via Podiani 11

Visita guidata alla mostra

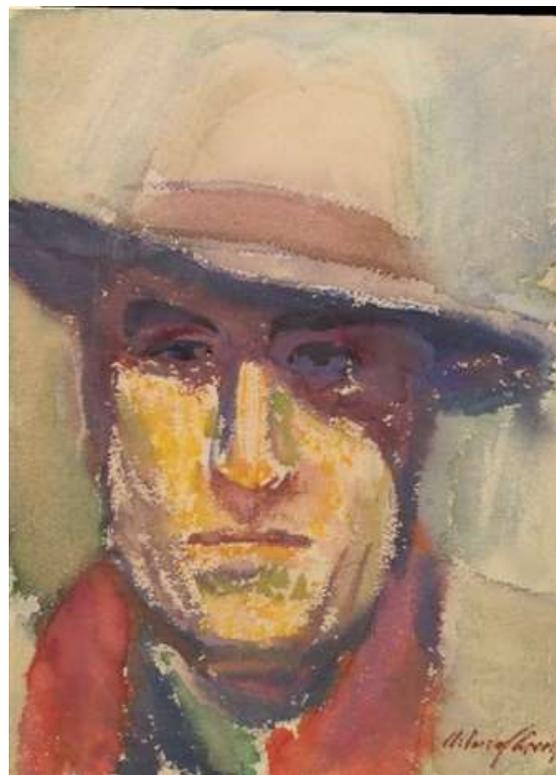
**“Attraverso gli sguardi”
Arturo Checchi e la collezione di
Perugia**



La mostra *Attraverso gli sguardi. Arturo Checchi e la collezione di Perugia* (Museo civico di Palazzo della Penna, 15 aprile - 26 giugno 2022) è un viaggio nel cuore dell'arte, degli affetti e della quotidianità di Arturo Checchi (1886-1971) ricostruiti attraverso le opere ancor oggi conservate nella sua collezione perugina.

L'esposizione è articolata in sei sezioni tematiche in cui sono allestite circa quaranta opere tra disegni, dipinti e sculture rappresentative di tutta la sua carriera, dagli esordi nel disegno a soli dodici anni fino agli anni Sessanta.

La mostra presenta inoltre un approfondimento sul longevo e intenso rapporto che legò Arturo Checchi a Zena Fettucciari, giovane allieva conosciuta nel 1925 presso l'Accademia di Belle Arti e dal 1930 moglie e musa dell'artista, testimoniato da diverse opere e da un carteggio inedito.



Autoritratto Arturo Checchi

La Famiglia Perugina conserva un legame particolare con questo artista.

Nel 1975 la nostra associazione si è resa promotrice della posa di due opere scultoree di Checchi nelle fontane dei giardinetti di Piazza Italia: *La sirena* e *Bimba al sole*, che vennero donate alla città di Perugia dalla vedova Zena Fettucciari Checchi.

Nel 2019, poi, la Famiglia Perugina ha organizzato una conferenza di Mimmo Coletti a ricordo dell'artista ed ha curato l'installazione di due targhe a corredo ed illustrazione delle statue.

